**SCUOLA NAZIONALE DELL’AMMINISTRAZIONE**

**DIRETTIVA GENERALE PER L’AZIONE AMMINISTRATIVA**

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

**VISTO** l’articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, l’art. 8 concernente la Direttiva generale annuale dei Ministri sull’attività amministrativa e sulla gestione;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 novembre 2003, concernente i criteri di valutazione della dirigenza;

**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010, recante “Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2011, n. 131, recante il Regolamento di attuazione della previsione dell’articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo;

**VISTO** il decreto legge 7 maggio 2012, n. 52, convertito con modificazioni dalla legge 6 luglio 2012, n. 94, recante “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”;

**VISTO** il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012, recante “Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2013, recante alcune specifiche modalità applicative degli obblighi di trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell’art. 49 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

**VISTA** la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)”;

**VISTA** la legge 28 dicembre 2015, n. 209, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2016 e il Bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018”;

**VISTA** la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze 7 maggio 2015, n. 19, per l’assestamento del bilancio di previsione e Budget rivisto per l’anno finanziario 2015 - Previsioni di bilancio per l’anno 2016 e per il triennio 2016 – 2018 e Budget per il triennio 2016 – 2018;

**VISTA** la Direttiva del Segretario generale per la formulazione delle previsioni di bilancio per l’anno 2016, in data 15 settembre 2015;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2015, recante l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’anno finanziario 2016;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2015, con il quale sono state adottate le Linee guida per l’individuazione di indirizzi ed obiettivi strategici e operativi nonché per la definizione di indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell’Amministrazione e di quella individuale, per l’anno 2016;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 febbraio 2016, recante l’adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2016-2018 e l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2016-2018;

**VISTA** la circolare del Segretario generale 18 dicembre 2016, con la quale sono state impartite a tutte le strutture organizzative indicazioni metodologiche per le attività di programmazione strategica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’anno 2016;

**VISTO** il Documento di Economia e Finanza del 10 aprile 2015 e relativa Nota di aggiornamento del 18 settembre 2015;

**VISTO** il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto dirigenza – area VIII per il quadriennio 2006/2009 e biennio economico 2006-2007, sottoscritto in data 4 agosto 2010;

**CONSIDERATO** che il complesso degli obiettivi definiti formano oggetto della valutazione della dirigenza di vertice per l’anno 2016:

**ADOTTA**

la seguente

**DIRETTIVA GENERALE PER L’AZIONE AMMINISTRATIVA della “SCUOLA NAZIONALE DELL’AMMINISTRAZIONE”**

1. **I destinatari della Direttiva**

La presente Direttiva è destinata al Dirigente Amministrativo della *“Scuola Nazionale dell’Amministrazione”* della Presidenza del Consiglio dei Ministri e, per suo tramite, ai dirigenti di I fascia, assegnatari della responsabilità della realizzazione dei rispettivi obiettivi operativi.

1. ***Mission* della Struttura e finalità della Direttiva annuale**

La presente Direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione trova il proprio fondamento nell’ambito del quadro delineato dagli obiettivi di Governo e dalle indicazioni contenute nel Documento di economia e finanza 2016 ed è finalizzata alla definizione della programmazione strategica a livello amministrativo della “*Scuola Nazionale dell’Amministrazione*”, in coerenza con le Linee Guida del Presidente del Consiglio dei Ministri per il 2016, adottate con DPCM 25 novembre 2015, che individua le Linee d’azione strategiche.

La Direttiva tiene conto altresì di quanto previsto nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2016-2018 e nel Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2016-2018 ed è conforme alle indicazioni metodologiche fornite con la circolare del Segretario Generale per la programmazione strategica 2016.

3. **La direttiva comprende:**

**I** l’individuazione degli obiettivi strategici, collegati alle Aree delineate nelle Linee Guida per il 2016 ed alle specifiche politiche di settore;

**II** le schede di programmazione dei singoli obiettivi, che danno conto dello sviluppo operativo e temporale delle fasi di attività, comprensive degli indicatori finanziari e di *performance* e di valori *target* idonei ad effettuare un’efficace misurazione del loro stato di attuazione e della qualità dei risultati;

**III** le modalità di monitoraggio delle diverse fasi di realizzazione.

**LE LINEE D’AZIONE PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

**“Linee d’azione per l’azione amministrativa e la gestione”**

**Aree strategiche per il 2016**

**Area Strategica 1** – *Azioni per la modernizzazione del sistema delle pubbliche amministrazioni e per il rafforzamento della capacità amministrativa*

**Area Strategica 2** *– Azioni per la semplificazione amministrativa, organizzativa e gestionale, il miglioramento della qualità della regolamentazione e la riduzione degli oneri amministrativi*

La Scuola Nazionale dell’Amministrazione ha, nello specifico, nel corso del 2016, il compito strategico di attuare le disposizioni dettate dalla Legge delega n.124/2015, in particolare l’articolo 11, comma 1 lettera d), concernente la riorganizzazione della Scuola Nazionale dell’Amministrazione.

Tale compito si articola in due obiettivi generali riguardanti rispettivamente:

* La riorganizzazione della Scuola prescritta dalla legge sopra citata.

Ciò avverrà attraverso alcune linee direttive, quali:

* La concentrazione delle attività sui corsi concorso, sui corsi di inserimento dei nuovi assunti, sui corsi di supporto a specifiche figure professionali (responsabili anticorruzione, responsabili ciclo della performance, OIV,etc.), nonché sui programmi di accrescimento dei talenti
* Lo sviluppo di nuove funzioni (assessment delle competenze organizzative e valutazione del potenziale, progettazione di una funzione permanente per la formazione a distanza, procedura di accreditamento dei corsi di formazione svolti da soggetti terzi per l’assolvimento degli obblighi formativi dei dirigenti previsti dal nuovo TU)
* La ricognizione delle funzioni obbligatorie attualmente svolte dalla SNA e dei relativi costi, formulazione di ipotesi sul loro mantenimento, sulla loro dismissione o sul loro trasferimento ad altra amministrazione.
* La progettazione e reingegnerizzazione di alcune procedure prioritarie per la SNA, quali:

1. La progettazione e reingegnerizzazione delle procedure riguardanti le procedure di evidenza pubblica per l’attribuzione degli incarichi di docenza a tempo pieno, temporanei ed integrativi
2. La revisione delle procedure relative ai pagamenti nella logica della riduzione dei tempi e del numero di addetti, in vista della riforma della SNA prevista dalla legge delega n. 124/2015
3. La progettazione di una funzione in cui accentrare tutte le competenze in tema di contratti, convenzioni e appalti con previsione generale di procedure di evidenza pubblica.

Per quanto concerne l’obiettivo generale di riorganizzazione della Scuola esso si articola nei seguenti obiettivi particolari:

* Messa a fuoco delle funzioni che, con l’entrata in vigore della normativa di riforma della SNA, costituiranno il core business delle future attività;
* Predisposizione di progetti di revisione dell’assetto organizzativo della SNA in coerenza con le seguenti linee operative :

1. Concentrazione delle varie attività SNA su quelle in particolare riguardanti il reclutamento dei nuovi dirigenti da parte della SNA e la formazione iniziale, i responsabili per l’anticorruzione, i responsabili degli uffici per la valutazione e altre figure professionali-chiave per la riforma della pubblica amministrazione P.A.;
2. Predisposizione di un progetto di massima per lo sviluppo di una funzione innovativa permanente in materia di assessment, delle competenze organizzative e di valutazione del potenziale per funzionari e dirigenti sia di prima nomina sia già in servizio appartenenti alla amministrazione centrale.
3. Predisposizione di massima di una funzione permanente di predisposizione di contenuti multimediali per la formazione a distanza.
4. Predisposizione di un progetto di massima per l’accreditamento di Università ed Enti di formazione per lo svolgimento di corsi di formazione avanzata.
5. Ricognizione delle funzioni obbligatorie attualmente svolte dalla SNA e dei relativi costi, formulazione di ipotesi sul loro mantenimento, sulla loro dismissione o sul loro trasferimento ad altra amministrazione

Per quanto concerne l’obiettivo generale di riorganizzazione e reingegnerizzazione delle procedure esso si articola nei seguenti obiettivi particolari:

1. Analisi delle procedure esistenti riguardanti il reclutamento dei docenti a

tempo pieno, temporanei e integrativi e verifica dell’efficacia delle metodologie

di conferimento degli incarichi;

1. Predisposizione di provvedimenti di carattere generale e di specifici atti per lo svolgimento di procedure comparative pubbliche per il conferimento degli incarichi di docenza;
2. Analisi delle procedure di impegno e di liquidazione di compensi per lo svolgimento di docenza e differenziazione a seconda delle tipologie di incarico con preventiva verifica di tutti i relativi adempimenti fiscali e contributivi.
3. Predisposizione di progetti per la revisione delle procedure di pagamento delle docenze, anche in rapporto alla possibile trasformazione della SNA in Agenzia e Ente pubblico non economico, con l’obiettivo di contenere i tempi di corresponsione entro i termini di legge;
4. Analisi delle procedure di impegno e di liquidazione delle fatture commerciali estesa alla ripartizione dei compiti tra il settore contabile e il settore contratti;
5. Predisposizione di progetti per la revisione delle procedure di pagamento delle fatture commerciali con l’obiettivo di ridurre i tempi di corresponsione entro i termini di legge e di contratto.
6. Progettazione di massima di una funzione permanente concernente l’accentramento delle competenze in tema di contratti, appalti e convenzioni con previsione a carattere generale di procedure di evidenza pubblica.

**Monitoraggio della Direttiva**

Il dirigente responsabile del controllo interno, attraverso tutte le opportune richieste informative, cura le attività di monitoraggio dello stato di realizzazione degli obiettivi strategici della Scuola Nazionale dell’Amministrazione. Gli esiti della verifica verranno inoltrati al Commissario straordinario della Scuola e inoltrati per l’inserimento nel sistema di monitoraggio dell’Ufficio per il controllo interno, trasparenza e integrità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo le modalità da questo indicate.

Ai fini del monitoraggio finale il dirigente responsabile avrà cura di trasmettere all’UCI, il Report e gli eventuali allegati attestanti lo stato di attuazione degli obiettivi strategici relativi alla programmazione 2016 entro il mese di gennaio 2017.

Roma,

*Il Commissario Straordinario*

Prof. Bruno Dente